BCC CREDITO COOPERATIVO
San Giovanni Rotondo
FILIALE DI MANFREDONIA
VIA MADDALENA N. 48
TEL 0882.837060

ManfredoniaNews.it
libertà di espressione
Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.12 Anno IV - 22 giugno 2013
Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

Allianz
Allianz Lloyd Adriatico
Agenzia di Manfredonia
Via San Lorenzo, 102
Tel. 0884.511034 - Fax 0884.586326

A Manfredonje ... De tè ne me stracque

De tè ne me stracque
de tè ne me stôffe
cûme i vulîve nn'acque
o nu bèlle taratôffe…
Amurèvele sò saprîte
spècîe s'a panze šchéme
ma na volte anghjûte
l'ucchje, a vocche e a féme
accujitéte, sforze
addîvènde e ffite a 'ddôre.
Bellèzze scorza scorze
nen dé prîscèzze a ccôre…
Tô nvôce ne dé tande !
Šchitte pa vucînanze
i carne e a mènde ngande
e u spirîte e i sinze
e l'àneme ca péce trôve
mbrazze a quédda tôve.

Franco Pinto

Di te non mi stanco: *Di te non mi stanco / di te non mi stufo / come le olive nell'acqua / o un bel tartufo di mare… / Gustose sono e saporite / soprattutto se lo stomaco reclama / ma una volta riempiti / gli occhi, la bocca e la fame / acquietata, sforzo / diventa puzzo il profumo. / La bellezza superficiale / non da felicità al cuore… / Tu invece ne dai tanta! / Il solo starti vicino / le carni e la mente incanta / e lo spirito e i sensi / e l'anima che pace trova / tra le braccia della tua.*
(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Un Mare (o quasi) di no all'Eolico Off-shore al largo di Manfredonia

La battaglia dei 5 stelle ed il ruolo delle Istituzioni locali

Il Diritto-Dovere, per i cittadini, di essere informati e partecipare alle scelte che impegnano in modo irreversibile il proprio territorio: questo è quello che muove, da circa 3 mesi, il gruppo del Movimento 5 Stelle locale, impegnato in una battaglia per scongiurare l'istallazione di pale eoliche off-shore nel mare del Gargano, compreso il golfo antistante la città di Manfredonia. Prima una lettera aperta ai parlamentari del M5S, poi una nota al Sindaco, con l'invito di convocare un Consiglio monotematico sulla vicenda ed infine un sit-in in Piazza per i cittadini, oltre all'invito a tutte le associazioni del territorio ad aderire al Comitato "Mare Nostrum"; queste le azioni messe in campo dal gruppo politico. A breve, infatti, dovrebbe terminare la fase di VIA presso il Ministero dello Sviluppo Economico per 2 mega impianti eolici off-shore nel mare del Parco del Gargano e precisamente nel golfo di Manfredonia: un impianto della Trevy Energy Spa ed un impianto di WPD Parco Eolico Marino Gargano Sud. La Regione Puglia, con l'impegno anche del Consigliere Giandiego Gatta, ha già dato il proprio diniego sia al progetto della Trevy che al progetto della WPD, anche se, una sentenza della Corte Costituzionale ha stabilito che la competenza autorizzativa non spetta alla Regione, ma allo Stato. Tuttavia, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, qualsiasi persona, fisica o giuridica, in forma singola o associata può presentare osservazioni (che possono essere inoltrate fino al 25 giugno 2013) sui piani e programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica e sui progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale. Impatto, valutato sicuramente negativo anche dal Presidente del Parco Nazionale del Gargano, l'avv. Stefano Pecorella, che commenta così la vicenda: *"Il Parco Nazionale del Gargano assieme a tantissimi altri enti, organizzazioni non profit e associazioni ambientaliste ha sostenuto, sostiene, e sosterrà una posizione di assoluta contrarietà nei confronti di tutti quei progetti, dalle trivellazioni sino ai mastodontici e impattanti eolici off shore, senza alcuna esitazione. È pleonastico ricordare* - prosegue il Presidente del Parco - *come una posizione intelligente, che sia i governanti che gli imprenditori dovrebbero sostenere, è quella di favorire gli investimenti per l'efficientamento energetico e la realizzazione di mini impianti (che vanno dai condomini ai privati) per l'autoproduzione e consumo dell'energia che serve loro, e contrastare qualsiasi forma speculativa di investimenti che mascherati dietro l'alibi di produrre energia pulita realizzano, invece, insostenibili infrastrutture che consumano*

Localizzazione dell'impianto eolico Gargano Sud

Continua a pag. 2

Sdanga di parola: Manfredonia calcio in serie D dopo tre anni di Eccellenza

Le parole del presidente, Antonio Sdanga, erano difficili da valutare: il potenziale della città poteva far pensare all'iscrizione nella futura "quarta serie" prima dei tre anni previsti al momento del suo insediamento; le difficoltà dopo il primo anno e la salvezza all'ultimo spareggio dei playout con la rete di capitan Romito, dopo una magnifica serie di risultati ottenuti da mister D'Arienzo, hanno indotto a maggior saggezza. Lo scorso anno alla squadra affidata a mister Cinque fu negato un bomber di razza dall'inizio; quando arrivò Carminati non si riuscì ad andare oltre i sfortunati play off contro il Corato, che andò poi a sfidare il Cerignola, perdendo. Quest'anno si è cominciato col piede sbagliato: senza nessuna ragione vera Matteo D'Arienzo ha preso il posto di Franco Cinque, dopo che a luglio Sdanga aveva mandato tutti a casa perché, da solo, non se la sentiva di prendere impegni per allestire una squadra di vertice. Dopo un primo sostegno da parte di Lino Troiano, all'apertura del mercato invernale, Sdanga, Troiano, Vitulano e Rotice hanno rotto gli indugi unendo le forze per un solo obiettivo: la serie D. Cinque ha ripreso il timone della squadra avvicendando Matteo D'Arienzo, reo solo di aver fatto 15 in 10 partite con una squadra obiettivamente incompleta. Determinanti, infatti, sono stati gli arrivi dei due centrali difensivi, Pasquale D'Arienzo e Giuseppe Corbo , e del portierino, classe 94, Michele Leo, di San Severo, ma di Scuola Foggia. Ciccio Portosi, dal Martina, arrivato in condizioni fisiche precarie, ha dato il suo importante contributo nell'ultima parte della stagione. In casa la squadra di Cinque è stato un autentico schiacciasassi per la delizia dei tifosi sempre più numerosi anche per la spettacolarità del gioco espresso dai sipontini. In trasferta, i pochi giornalisti al seguito, guidati dall'instancabile Vincenzo Di Staso, hanno assistito a performance non sempre all'altezza delle prime della classe. A Mola è sembrato che il giocattolo si fosse rotto: quattro "pappine" da una squadra giovane ma ben messa in campo sembravano avessero tarpato le ali al Manfredonia. Poi la vittoria netta sul San Severo e lo snodo della stagione: la Libertas Molfetta, da affrontare in trasferta. Tanto si è detto e si è scritto sui deplorevoli atteggiamenti in campo e fuori dei molfettesi, però, a mente fredda, il Manfredonia qualcosa in più forse poteva

Continua a pag. 2

li BERGOLIS
REVISIONI - PNEUMATICI - RUOTE IN LEGA
tel. 0884.587476 - info@libergolispneumatici.com
Esibisci questo tagliando presso il nostro centro di revisione: può valere fino a € 30 di sconto.
VIENI A TROVARCI E SCOPRI IL REGOLAMENTO!!!
Da oggi anche Tagliandi Auto

Soc. Coop. P&B
Vuoi ricevere il ManfredoniaNews.it direttamente a casa? Scrivici a: redazione@manfredonianews.it oppure telefona al 333.8772725

BENVENUTA ESTATE 2013!

Aspettando il Manfredonia Festival, La festa Patronale… ed il Carnevale!

Battiti Live Manfredonia 12 agosto 2012

La voglia d'estate, la luce del sole che brilla sulla pelle, il colore del cielo riflesso sul mare e quella sensazione di quando si era bambini, quel senso di festa, vacanza e magia di quando la scuola era finita e si era pronti alle avventure, agli amori e alle prime uscite fino a sera tardi. L'estate porta con sé la nostalgia e la novità di un tempo tutto da vivere. Perché è passione, ricordi, brezza lieve, sole che bacia la pelle e il viso. E' il sorriso delle stagioni, e passa, passa più veloce di ogni altra, portando con sé i freddi giorni invernali. Benvenuta signora Estate, benvenuta qui a Manfredonia paese del sole, del calore umano e da alcuni definito dei "balocchi" ma forse sì, è vero, perché noi amiamo godere della vita, delle belle serate, delle notti in festa, mettendo da parte i problemi anche per un attimo senza farci mai mancare quell'allegria che l'inverno ci porta via! L'estate sipontina non è solo mare ma anche festival, eventi, rumore, tanto rumore. Come di consuetudine siamo in attesa nei prossimi giorni di quello che sarà il programma del Manfredonia Festival 2013 con la sua varietà di eventi culturali, musicali e tanto buon cinema sotto le stelle; per il momento una solo una data certa, l'appuntamento del prossimo 11 Agosto con la tappa di "Battiti Live", momento di grande musica ma soprattutto di forte attrattiva giovanile proveniente da tutto il Gargano ed oltre. Mai come quest'anno la nostra città punta gli occhi sull'estate sipontina, sui processi di promozione turistica sviluppati della neonata Agenzia del Turismo in unione al Comune e all'Assessorato ai Servizi Sociali il quale ogni anno stila una ricca agenda di appuntamenti toccando ogni aspetto ricreativo della vita sociale. Ma come non pensare all'estate, senza rivolgere già il pensiero alla Festa della nostra amata Maria Santissima di Siponto per la quale si sta già lavorando, così come ci comunica Michele De Meo, Presidente dell'Agenzia. Nonostante sia ancora lontano, De Meo ci anticipa inoltre che si sta decidendo il tema di quello che sarà il Carnevale 2014 per poterne poi discutere con le scuole già a inizio settembre. E allora aspettando con positiva ingordigia gli eventi del programma estivo vi lasciamo con una pillola di sapere: La parola solstizio deriva dal latino 'Solis statio', arresto del sole il giorno in cui esso raggiunge la massima declinazione rispetto all'equatore. Questo fenomeno avviene il 21 giugno, quando il sole determina il giorno più lungo, il primo giorno d'estate. Oggi è il 22 giugno e caso ha voluto che noi della redazione, sempre al servizio della vostra e nostra città, potessimo augurarvi un **buon inizio estate**!

Rossella Di Bari

Segue da pag. 1 - Un Mare (o quasi) di no all'Eolico Off-shore al largo di Manfredonia

il territorio. Auspico, da Presidente dell'Ente Parco - conclude Pecorella- *che tutti coloro che hanno manifestato tali posizioni, come quella di opposizione alla costruzione di piattaforme petrolifere, assumano comportamenti coerenti di contrarietà alla realizzazione di impianti off-shore comunemente ritenuti più impattanti delle prime".* L'obiettivo dei "Sipontini 5 Stelle" tuttavia non è contrastare progetti né prospettive di cui non si conoscono scenari futuri; non intendono però nemmeno calare la testa e non porre, e porsi, interrogativi su questioni che possono condizionare irrimediabilmente le scelte delle future generazioni. *"Nell'installazione delle 85 pale eoliche di circa 100 metri d'altezza, il Comune di Manfredonia, dal punto di vista occupazionale e lavorativo sarà interessato solo marginalmente e per un periodo limitato nel tempo: circa 8 mesi e non risultano royalties o benefici di altra natura per i cittadini. Può darsi* - dichiarano in una recente nota stampa gli attivisti - *che il silenzio del Comune di Manfredonia, sul parco eolico Gargano sud, sia scaturito da possibili scenari di cui, noi "Sipontini a 5 Stelle" e l'intera cittadinanza, non è a conoscenza. Un silenzio che potrebbe evocare "possibili scenari futuri" in termini di vantaggi per il territorio?".* Silenzio spezzato però dai nostri microfoni, che hanno intercettato nei giorni scorsi il giudizio del Sindaco Angelo Riccardi: *"Io faccio fatica a seguire queste dinamiche e queste esternazioni dei 5stelle locali, che hanno "maggiori informazioni" rispetto a me che sono il Sindaco; la situazione è molto più complessa e la si vuol ridurre a chi è a favore e a chi è contro, per poter giudicare io devo essere messo nelle condizioni di comprendere di che cosa parliamo". "Io non sono in condizioni di conoscere bene il progetto* - prosegue il primo cittadino - *invece il paradosso è che altri sono in grado di farlo; il progetto che viene dato a noi è un plico di carte ed io dovrei avere le risorse umane e l'impresa disponibile a farmi capire di che cosa si tratta, ma questa possibilità io non ce l'ho". "Il Comune di Manfredonia* - continua Riccardi - *non è un semplice cittadino che può esprimersi così facilmente con un giudizio, ma in quanto Istituzione deve giudicare il progetto sulla base degli atti formali; il problema andrebbe invece invertito, la Regione invece di discutere di una storia che non può essere ragionata a pezzi, dovrebbe convocare un tavolo dove ci sono tutti gli enti coinvolti e capire bene di che cosa stiamo parlando". "L'unico Parco che ho potuto capire, e con quali ricadute, è quello di Trevy, per cui avevo inoltrato parere favorevole oltre a Legambiente, WWF e le federazioni della pesca, dove tra l'altro era previsto un investimento per l'area industriale di Manfredonia che prevedeva tutta la filiera, dalla navicella fino alla pala; di altri parchi non ne so nulla. Le questioni vanno viste nella sua completezza* - conclude il Sindaco - *non si può parlare di questo Parco senza parlare di quello di Trevy visto che le pale dei due parchi si sovrappongono; la questione è molto più complessa e noi come Istituzione abbiamo un ruolo marginale, visto che la Corte Costituzionale ha sbattuto la porta in faccia alla Regione Puglia".*

Luisa Buonpane

Segue da pag. 1 -Sdanga di parola: Manfredonia calcio in serie D dopo tre anni di Eccellenza

farlo, anche perché quella sconfitta ha sancito la rinuncia al primo posto, alla promozione diretta. Il terzo posto finale, è passato dalle cocente sconfitta di Terlizzi, che nei playoff ha eliminato il Molfetta e che, per poco, non si è imposto anche al Miramare, nella gara che ha chiuso la fase regionale. Le vittoria a Rende è stato un capolavoro tattico di mister Cinque che si è inventato un ottimo Giacomo Rinaldi, classe 95, esterno basso di destra e ha schierato quattro attaccanti. Il successo casalingo in gara/2 ha lasciato come ultimo ostacolo, prima della serie D, l'Atletico Campofranco, un piccola cittadina siciliana, alle prese col suo miracolo calcistico. La sfida è stata impari. Il Manfredonia ha ipotecato la serie D già in gara/1, al Miramare, con quattro reti che i siciliani non sono riusciti a rimontare una settimana dopo. E' stato il trionfo. Non si ricordano festeggiamenti consumati insieme e in casa degli avversari a cui si è strappato il passaggio alla serie superiore; la grande civiltà e sportività dimostrata dai campofranchesi, i sipontini la racconteranno anche alle generazioni future, come si fa per le esperienze più belle che si ha modo di vivere. L'accoglienza riservata, al Miramare, ai calciatori provenienti dalla Sicilia, è stata degna dei recenti trionfi nelle categorie professionistiche. Stadio stracolmo, campo tinto di blu dalle divise dei bambini della scuola calcio e i campioni sipontini, in T-shirt bianca con tanto di "D" sul petto, a godersi i meritati festeggiamenti.

Antonio Baldassarre

"Il culto dei defunti", docufiction girata a Manfredonia

Il culto dei defunti, e tutto il mondo che ne gravita attorno. Questo il tema della docufiction girata a Manfredonia nel luogo principe di tale culto, il Cimitero comunale. Un'opera che mette in scena un argomento di interesse sociale e sociologico coniugando i moduli narrativi della fiction e l'aderenza alla realtà propria del documentario. Il soggetto e la sceneggiatura del progetto (autoprodotto) sono di Gennaro Pesante, manfredoniano trapiantato a Roma da 10 anni, coadiuvato dalla regia di Sandro Donadio. Entrambi operatori di stampa per la Camera dei Deputati, ed accomunati dalla passione per la macchina da presa e per la sceneggiatura; lo staff è poi completato dal direttore di produzione Federico Angeli, dal direttore della fotografia Ugo Lo Pinto e dal tecnico Valentino Di Cicco, tutti operatori freelance di stanza a Roma. Per la parte recitata è stato scelto un cast manfredoniano comprendente la "storica" attrice nostrana Dina Valente, Filomena Trotta e Maria Assunta Facciorusso; per la parte documentaristica appaiono nella parte di loro stessi tre persone/personaggi che con "il culto dei defunti" ci lavorano e ci convivono giornalmente: Giuseppe Rignanese, il fioraio del negozio a pochi metri dal cimitero, Grazia Romito, l'impresaria dell'omonima azienda di pompe funebri, ed infine il prete Don Antonio Di Candia. Il progetto nasce dall'intreccio di tre filoni sostanziali: due storie di finzione ed un documentario, in un ambiente di un piccolo cimitero di una città del sud, e intreccia vicende familiari con il culto dei defunti. Ci sono una madre (Dina Valente) e una figlia (Filomena Trotta) che davanti alla tomba di un congiunto si confrontano sulla inaspettata rivelazione di una serie di segreti di famiglia. C'è anche una vecchina (Maria Assunta Facciorusso) che prega davanti ad un loculo appena chiuso nell'indifferenza più assoluta. Gli altri personaggi, presi dal mondo reale, raccontano appunto il culto funerario, ognuno dal proprio "privilegiato" punto di vista. Il dialogo tra le due donne, è permeato dal tema del "non detto", ed in modo surreale descrive il "segreto", quello strumento di tutela dei rapporti familiari. Così accade che per vite intere vengano taciute o rimosse vicende importanti, e rimangano sepolte in qualche piccola parte della coscienza. Ma quando meno te lo aspetti, il taciuto diventa "detto". Dunque, all'interno del tema dei "luoghi" della morte, si inserisce e viene declinato quell'atavico meccanismo di difesa e autodifesa che vuole nasconde alle nuove generazioni le notizie scabrose o le vicende dolorose della famiglia, invece di renderle chiare, per far sì che le nuove generazioni possano prendere il testimone del "domani" nella piena consapevolezza del proprio passato. Ma per fare questo bisognerebbe superare un antico vizio culturale decisamente duro a essere superato, e sul quale spesso si fonda la famiglia meridionale. A margine del dialogo tra madre e figlia, quasi scandendone il contesto, si muove l'auto-racconto dei personaggi intervistati, di cui si ascoltano le esperienze, presi nella loro quotidianità. Fa da cerniera, la presenza dell'anziana donna, disturbata o ignorata dai passanti, che per tutto il tempo prega sommessamente davanti ad un loculo. Ma questa apparente marginale vicenda, non mancherà di riservare sorprese per un finale sorprendente. Per la realizzazione della docufiction si ringrazia il Comune di Manfredonia, che ha gentilmente messo a disposizione il proprio Cimitero Comunale, e tutte le persone che hanno attivamente collaborato affinché questo affascinante progetto potesse andare in porto.

Graziano Sciannandrone

Caro Sindaco ti scrivo...

Italo Magno italo@italomagno.com

Tutta la mia solidarietà per l'atteggiamento increscioso messo in atto dall'Assessore alla Sanità pugliese, non solo contro la tua persona, ma contro l'intera città; visto che, nel bene e nel male, tu ci rappresenti anche per la salute pubblica. Aver ritenuto di svolgere a Manfredonia un incontro per decisioni che riguardano l'ospedale civico, senza neanche invitarti, è stato sbagliato.

Ma detto questo, mi chiedo: i partiti sono veramente nati per mettere le mani ovunque, discriminare tra buoni e cattivi, decidere dirigenze e promozioni, non solo nella sanità ma anche nella gestione dell'acqua pubblica, della Rai, delle banche, e di tutte le aziende a partecipazione statale? Abbiamo visto com'è andata nella Sanità, dove spesso sono stati insediati direttori delle AA.SS. LL. totalmente privi di titoli, per avere ai posti di comando persone fidate, sempre pronte ad assecondare illecite spartizioni e nomine di personale amico; lo abbiamo visto all'Ente Acquedotto pugliese, che sembra abbia "dato più da mangiare che da bere"; lo abbiamo visto alla RAI, dove piuttosto che assicurare libertà d'informazione, vengono nominati giornalisti asserviti; lo abbiamo visto presso le banche che, mentre negano mutui ai comuni cittadini, li riservano volentieri a parlamentari e loro clienti, con interessi totalmente stracciati, come si sospetta avvenisse al Monte dei Paschi di Siena; lo abbiamo visto per Finmeccanica, dove pare si distraessero soldi pubblici per elargire tangenti ai politici. E tutto questo, nonostante sia risaputo che, dove mettono le mani i partiti, i costi raddoppiano e la qualità dei servizi si dimezza.

Non sono queste le finalità dei partiti, che hanno il compito di elaborare proposte di legge, creare intorno ad esse il necessario consenso e lasciare poi che la gestione delle norme venga affidata a professionisti seri, da valutare per i risultati ottenuti, non per i servigi prestati alla politica. Quanta gente in tutti questi anni, a Manfredonia come nel resto d'Italia, è stata fatta fuori dai partiti per aver voluto affermare tali semplici verità. In questo modo si sono depauperati i partiti delle menti e dei cuori migliori, a tutto vantaggio di veri e propri gaglioffi.

Non è quanto ci si attendeva dalla politica, non è stato sempre così nel passato. Spero tu non me ne voglia, se te lo ricordo.

Cordiali saluti.

Antonio Peinado Molina, uno di noi

Antonio Peinado Molina

Passeggiando su Corso Manfredi negli ultimi mesi tutti avranno potuto notare un uomo, con una chitarra e un cagnolino, che si affida agli oboli dei passanti. Gli appelli fatti da molti su Facebook per aiutarlo, ci hanno spinto a cercarlo e parlargli per farci raccontare la sua storia. Si chiama Antonio Peinado Molina, viene da Lanzarote, nell'Arcipelago delle isole Canarie, ed è uno chef, esperto di cucina messicana e spagnola. Ha lavorato per le maggiori catene di ristorazione del suo paese ed è capace di preparare ben trentadue tipi di paellas diverse. Nel 2009, pochi giorni prima di aprire il suo ristorante, una bombola di gas scoppiò provocandogli gravi ustioni e bloccandolo in ospedale per due anni. Ripresosi da questo incidente, Antonio si ritrova senza niente e senza amici, e la vergogna di farsi vedere ridotto a chiedere l'elemosina da quelli stessi che lo avevano conosciuto come persona attiva e lavoratrice, lo spinge a lasciare il paese d'origine per trovare fortuna altrove. Ha provato a cercare lavoro, ma senza successo, nella crisi che dilaga in tutta Europa. Il suo girovagare lo ha portato fino a Manfredonia, paese che dice di amare molto, e dove vorrebbe restare. Ma pare che la sua presenza dia fastidio. Infatti si era sistemato nei pressi della stazione campagna con una tenda da campeggio, ma qualcuno gliel'ha bruciata, lasciandolo senza il minimo rifugio. Si è spostato andando a dormire sugli scogli nei pressi della Località Acqua di Cristo, e qui due signori anziani, nottetempo, hanno cercato di ucciderlo lanciandogli un grosso masso. Un luogo pubblico, come la villa comunale, dove Antonio potrebbe passare i suoi pomeriggi, è frequentato da gente che non lo vuole lì, che lo caccia a sassaiole e istiga i ragazzini a fare lo stesso. "*Però* - ci ha raccontato Antonio - *a Manfredonia ho anche tanti amici. Quando mi hanno bruciato la tenda, me ne hanno subito regalate due. I ragazzi e i bambini si fermano ad accarezzare il mio cagnolino, scambiano quattro chiacchiere con me e mi fanno sentire meno solo. Poi c'è sempre qualcuno che mi offre il pranzo e mi protegge da chi vorrebbe cacciarmi anche dalla Piazzetta*". Antonio, quando gli abbiamo proposto quest'intervista, si è subito reso disponibile. "*Vorrei invitare chi fosse interessato a fare qualcosa di nuovo, di particolare, a chiamarmi per le mie doti di chef. Potrei aiutarvi a organizzare eventi gastronomici sulla cucina spagnola e messicana, oppure aggiungere questi piatti nei menu dei ristoranti, potrei insegnarvi come si preparano. Manfredonia è una città turistica e ha bisogno di qualcosa di nuovo per attrarre gente*". Ma quello che Antonio tiene a dire in particolare è che non ha fatto male a nessuno, e perciò non comprende tanto accanimento nei suoi confronti. Chiede di essere lasciato in pace, di poter suonare la sua chitarra per sopravvivere giorno dopo giorno; e spera magari riuscire a trovare un lavoro dignitoso che gli permetta di poter affittare una casa vera nella nostra città, che per lui è già casa. Noi ci interroghiamo su questa questione: cosa spinge delle persone, giovani o anziane che siano, a infierire contro un proprio simile indifeso? Non troviamo una spiegazione logica, ma attraverso queste righe chiediamo un po' di tranquillità per Antonio, e se qualcuno fosse interessato alle sue capacità di chef, può rivolgersi alla nostra redazione per prendere contatti, o raggiungerlo lì dove suona la sua chitarra tutti i giorni.

Mariantonietta Di Sabato

Per essere sereni, bisogna conoscere i confini delle nostre possibilità, e amarci come siamo. (Romano Battaglia)

€ 299,00

PISCINA FRAME
Rettangolare mis. 404x201x100h con pompa di filtraggio e scaletta. Capacità 6786lt, resistenti pareti laterali in pvc e poliestere, con telaio galvanizzato antiruggine, uso da esterno, di semplice montaggio grazie anche al DVD, utile anche per la manutenzione. Toppa di riparazione inclusa.

€ 89,00

PISCINA SPLASH
Tonda con parasole e doccia, mis 244x51h. Capacità 1688lt, resistenti pareti laterali in pvc e poliestere, con telaio galvanizzato antiruggine, uso da esterno, di semplice montaggio.Toppa di riparazione inclusa.

€ 69,00

PISCINA FRAME
Tonda mis. 244x61h, capacità 1724lt, resistenti pareti laterali in pvc e poliestere, con telaio galvanizzato antiruggine, uso da esterno, di semplice montaggio.
Toppa di riparazione inclusa.

€ 99,00

PISCINA FRAME
Tonda mis. 305x76h, con pompa di filtraggio. Capacità 4678lt, resistenti pareti laterali in pvc e poliestere, con telaio galvanizzato antiruggine, uso da esterno, di semplice montaggio grazie al DVD incluso utile anche per la manutenzione. Toppa di riparazione inclusa.

€ 8,50

PORTA PALLANUOTO CON PALLA
Mis. 137x66 cm. Disponibile anche
SET DA PALLAVOLO - € 8,50

€ 16,90

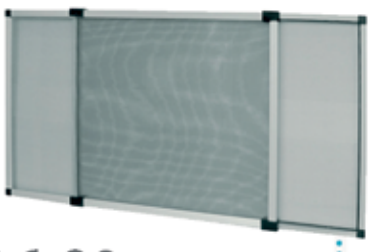
PISCINA GONFIABILE
Con parasole a forma di Polipo.
Diam 102x102h. Morbido fondo gonfiabile
Incluso cuscino per genitore e toppa per riparazioni. Consigliato tra 1 e 2 anni.

€ 29,90

POMPA RICARICABILE
Con funzione gonfia/sgonfia, carica batterie da 230V in dotazione. Tubo e adattatore in dotazione. Borsa da trasporto, autonomia 30 minuti.

€ 1,69

BRACCIOLI "WINX CLUB" E "SPIDER-MAN"



€ 6,90

ZANZARIERA ESTENSIBILE 50x70
Con telaio bianco. Disponibile anche
50x75 bronzo - € 6,90 **75x100 avorio** - € 8,90

€ 25,90

ELETTROINSETTICIDA DA 6W
A scarica elettrica, 2 lampade, fino a 30mq.
Disponibile anche **10W(80mq)** - € 32,50
15W(100mq) - € 36,50 **20W(150mq)** - € 42,50

€ 0,90

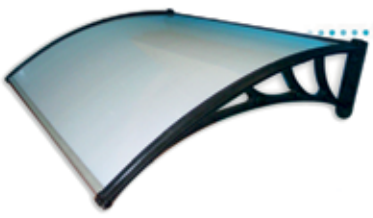
FIACCOLA CITRONELLA
Alluminio diam. 14cm, disponibile anche da 18cm - € 1,40
In terracotta da 15cm - € 1,40 e da 18 cm - € 1,70

€ 99,00

ELETTROINSETTICIDA UNIVERSAL TRAP IPX4
Bonifica ambienti con un gran numero d'insetti. In dotazione 2 lampade UV, 1 porta attrattivo e 1 attrattivo ATTRACK in omaggio. Per uso interno ed esterno. Alimentazione 220V trasformata a 12V. Campo d'azione 300-400 mq. Protetta contro gli spruzzi d'acqua da qualsiasi direzione.

€ 139,00

TENDA DA SOLE 3x2 mt
Avvolgibile a barra quadra. Rullo, barra frontale e bracci di supporto in alluminio. Tessuto da 284gr/mq. Certificato CE. Fissabile sia a soffitto che a parete.
Nelle colorazioni bordeaux/crema, verde/bianco, giallo/bianco, beige.
Disponibile anche
Dim. LxP 4x3 mt - € 249,00



€ 45,90

PENSILINA DA ESTERNO 100x80 cm
Composta da lamina in policarbonato trasparente 3mm, con 2 sostegni in ABS nero. Può essere montata sia da sola che in serie senza limiti.
Disponibile anche
Dim. 120x100 - € 59,00
Dim. 150x100 - € 79,90

€ 39,00

VENTILATORE METALLO 3 IN 1
A piantana, da muro e da terra. 3 velocità, diam. pale 45cm, 75W.

€ 94,90

NEBULIZZATORE RINFRESCANTE
Bilanciamento umidità, ionizzatore, 3 funzioni: aria fresca, fredda e umidificata. Timer, telecomando, indicatore temperatura, schermo LCD.

€ 499,00

CLIMATIZZATORE "ARISTON" EVOS25 INVERTER 9.000 BTU
Classe energetica AA, tecnologia 2D, teledomando LCD, filtro antiodore, anche riscaldamento: 2,83 kw
Disponibile anche
12.000 BTU 3,41 kw - € 549,00

€ 399,00

CLIMATIZZATORE INVERTER CHICO
Disponibile anche
12.000 BTU - € 459,00

DOVE?

Gelsomino Home Collection si trova lungo la S.P. 58 Le Matine che collega Manfredonia - San Giovanni Rotondo.
Tel 0884- 535501 Per maggiori informazioni consulta il sito www.gelsominohome.it oppure seguici su e

TAMOIL ~~€19,90~~ **€ 12,99**

MULTIFUEL 15W40 LT.4
Lubrificante minerale universale15w40 specifico per motori alimentati a benzina e gasolio

TAMOIL ~~€8,50~~ **€ 4,99**

SPECIAL SINT 10W40 LT.1
Per motori benzina o turbodiesel
disponibile anche
100% SINT - € 5,99
SINT PLUS - € 5,99

TAMOIL ~~€8,50~~ **€ 4,99**

SHOT 2T LT.1
Lubrificante minerale specifico per 2 tempi disponibile anche
MOTO 4T - € 5,99
OFF ROAD - € 5,99

Castrol ~~€14,90~~ **€ 8,99**

MAG 10W40 LT.1
Lubrificante semi-sintetico 10w40 specifico per motori alimentati a benzina

Castrol ~~€9,90~~ **€ 5,99**

TOP 50! LT.1
Lubrificante semi-sintetico specifico per motori 2t di nuova generazione

BARDAHL ~~€9,90~~ **€ 3,99**

K9 SPR MULTIUSO ML 400
Lubrificante universale multiuso di altissima qualità, lubrifica, svita, protegge.

eni ~~€12,90~~ **€ 7,99**

I-SINT 10W40 LT.1
Lubrificante semisintetico universale 10w40 specifico per motori alimentati a benzina e gasolio (ACEA A3/B3/, A3/B4, API SL/CF).

HBK ~~€6,90~~ **€ 3,99**

EVO 15W40 LT.1
Benzina o turbodiesel, lubrificante.minerale universale 15w40 specifico per motori

BOSCH ~~€69,90~~ **€ 54,99**

BATTERIA 45AH
Mod. S3002, sigillata pronta all'uso, senza manutenzione.
disponibile anche
S3005 56AH-€ 79,99
AMPERAGGI SUPERIORI DISPONIBILI SU ORDINAZIONE

BOSCH ~~€24,90~~ **€ 13,99**

BATTERIA M4F17
4 AH, specifica per scooter, con acido a parte nella confezione.
CON ACIDO AUTOINNESCANTE

URSUS

BATTERIE URSUS
Sigillate e pronte all'uso, senza manutenzione, certificate TUV.

URSUS MAX 45AH DX € 36,99
45ah - Spunto 400 A, 207Lx175Lx190H (mm)

URSUS MAX 55AH DX € 49,99
55ah - Spunto 500 A, 242Lx175Lx190H (mm)

URSUS MAX 70AH DX € 59,99
70ah - Spunto 640 A, 207Lx175Lx190H (mm)

URSUS MAX 100AH DX € 79,99
100ah - Spunto 800 A, 207Lx175Lx190H (mm)

AMPERAGGI SUPERIORI DISPONIBILI SU ORDINAZIONE

LONGLIFE

BATTERIE LONGLIFE
Sigillate e pronte all'uso, senza manutenzione.

LONGLIFE 45AH DX € 29,99
45ah - Dim. 207Lx175Lx190H (mm)

LONGLIFE 62AH DX € 39,99
62ah - Dim. 242Lx175Lx190H (mm)

LONGLIFE 74AH DX € 49,99
74ah - Dim. 207Lx175Lx190H (mm)

AMPERAGGI SUPERIORI DISPONIBILI SU ORDINAZIONE

BOSCH ~~€12,90~~ **€ 5,99**

TERGICRISTALLI
Modello tradizionale,telaio in metallo anti-corrosione, gomma naturale, con adattatore universale "Quick Clip".
AMPIA COPERTURA

BOSCH A PARTIRE DA ~~€19,90~~ **€ 9,99**

TERGICRISTALLI TUTTA GOMMA
Modello di nuova generazione, composti di tutta gomma, dotato di adattatore universale "Quick Clip", con spoiler.

BOSCH ~~€7,90~~ **€ 2,99**

1 LAMP H7
Lampada alogena H7 55W per abbaglianti e anabbaglianti.

BOSCH ~~€7,90~~ **€ 2,99**

1 LAMP H4
Lampada alogena H4 60/55W per abbaglianti e anabbaglianti.

HBK ~~€8,50~~ **€ 4,99**

FREDDO&CALDO -20 KG.5
Liquido per radiatori blu pronto all'uso -20°C

HBK ~~€3,50~~ **€ 1,99**

LAVAVETRI PRONTO DA LT.5
Lavavetri per vaschette pronto all'uso

gelsomino HOME COLLECTION

Tipi caratteristiche e foto hanno valore puramente illustrativo, i prodotti saranno disponibili fino ad esaurimento scorte ai prezzi indicati, ad eccezione dei casi in cui ci sia una mancata o ritardata consegna da parte dei fornitori. I prezzi potranno subire variazioni a causa di modifiche alle leggi fiscali o errori tipografici. I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi deli ECO - contributi RAEE.

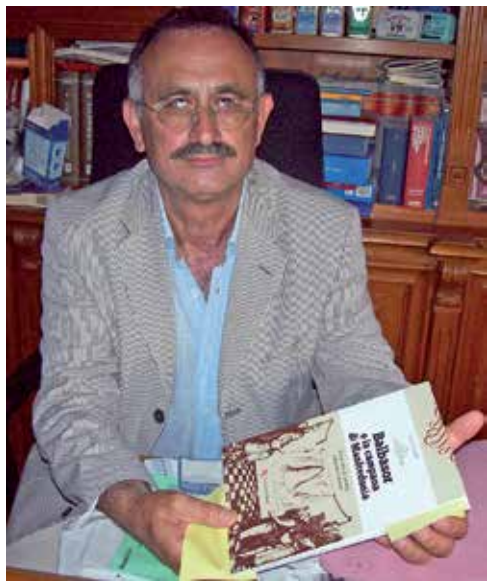
TRASLOCHI ST SCURO R. & Figli snc
ST Raffaele SCURO s.r.l. TRASLOCHI NAZIONALI ed ESTERI - CUSTODIA MOBILI -
Via G. Di Vagno, 2 - MANFREDONIA (FG)
Cell. 360.473517 - 340.3143857
Tel. e Fax. 0884.583953
e-mail: scurotraslochi@hotmail.com

GOODSTAFF.it

"Balbasor e la campana di Manfredonia"

Storia di uomini, campane e cannoni

E' il titolo del lavoro dato alle stampe da Sandro Mondelli. Avvocato, tra querele e citazioni, ha profuso il suo impegno nella ricerca storico - culturale di fatti e avvenimenti legati alla nostra storia, e in particolare a personaggi "cosiddetti minori" non sempre ricordati dalla storia. Nella parte introduttiva l'autore spiega le ragioni che lo hanno indotto a interessarsi di Balbasor e della famosa campana di Manfredonia "*…da una lettura de 'Lo Cunto de li Cunti'* di G. B. Basile – *ho avuto un sobbalzo quando vi ho letto: la campana de Manfredonia dice:* ***dammi e dotti****. E' stata la molla che mi spinto ad approfondire le ricerche sulla campana perduta. Ho trovato prove scritte e testimonianze, ho smontato vecchi tentativi di usurpazioni e depistaggi, ho ripassato la geometria, ho scoperto la campanologia, l'ho applicata e dopo averla misurata, l'ho pesata, l'ho ritratta: era una campana famosa, perché davvero speciale"*. Perché, dunque la campana è legata a Francisco Balbasor? Grazie al titolo che egli diede a un trattato matematico spagnolo del 1726, *"La Campana de Manfredonia"*, che però – niente è davvero come sembra – non era solo un trattato matematico. L'autore parla di Balbasor come persona speciale. Il suo era un nome d'arte in quanto, di origini italiane, pare si chiamasse Francesco Valvassori o di Valvasone. Comandante di artiglieria, direttore della Reale accademia di matematica di Cadice, fu primo maestro massonico di Spagna e progettista di cannoni. Questi il personaggio. Ma qual è il rapporto tra Balbasor e la campana di Manfredonia, a parte il titolo del trattato matematico? Intanto diciamo che la campana di enorme stazza, secondo la versione del Malaspina, fu fatta fondere dal conte Manfredi Maletta, zio di Manfredi. Per la sua installazione, sostiene Matteo Spinelli da Giovinazzo, provvide lo stesso re Manfredi, a difesa della città appena edificata (1263), il cui suono doveva essere così forte da potersi sentire ad una distanza di cinquanta miglia. Tante le versioni su: "Dammi e dotti". Per alcuni si riferiva al suono, per altri, invece poteva voler dire: "tanto bronzo mi dai, tanto più suono ti do". Si dice ancora che la campana collocata su quattro pilastri per la sua enorme fattura non "poteva suonare" perché mancava il batacchio, e dunque veniva suonata a martello. Altra leggenda è che la campana sia stata trasferita a Bari nel 1277, cosa che non è mai avvenuta. Era il desiderio dei baresi d'impadronirsi di un simbolo così importante. Pare che della campana si parli fino al 1700 e che il Balbasor, progettista di cannoni abbia usato il bronzo della stessa per farne cannoni, il cui suono sì che si è udito in tutto il mondo. Questo ed altro è detto nel Trattato di Balbasor, di cui una parte è riportato nel lavoro di Sandro Mondelli che invitiamo tutti a leggere.


Avv. Sandro Mondelli

Matteo di Sabato

Aumentano i randagi in città, l'Enpa di Manfredonia: "Siamo ormai saturi"

Il direttore del canile Marco Lupoli

Basta uscire dalla porta di casa per vedere distinti cittadini a passeggio con i loro cani, di ogni razza e taglia, cani a cui non mancano cibo e cure; basta uscire dalla porta di casa per vedere anche schiere di cani randagi lasciati a loro stessi. Con l'arrivo dell'estate si acutizza maggiormente il problema del randagismo; un tempo era soprattutto chi partiva per le vacanze a disfarsi di Fido, mentre aumentano sempre di più i cuccioli abbandonati da allevatori senza scrupoli, che selezionano solo la "prima scelta", o da persone che non fanno sterilizzare i propri animali e nel momento in cui hanno i cuccioli non vogliono occuparsene e se ne liberano. A volte queste storie di crudeltà gratuita hanno un lieto fine, ma tante, troppe volte di queste storie non si viene neanche a conoscenza. E' preoccupante un comunicato dell'Enpa (sez. di Manfredonia) diffuso qualche giorno fa. Nell'ultimo mese sono stati abbandonati 25 cani, quasi uno al giorno; e chissà quanti muoiono prima di essere trovati e portati al canile. Il problema non riguarda solo gli amanti degli animali, i cani randagi possono essere portatori di malattie, e se si dovessero organizzare in branchi potrebbero diventare pericolosi, attaccare senza preavviso. Il canile comunale è ormai saturo di ospiti, e continuano ad arrivarne. "*La capienza della struttura è di 200 cani, attualmente ce ne sono circa 370*" spiega Marco Lupoli, il direttore del canile. "*Si cerca di fare quel che si può nonostante il sovraffollamento*". Una soluzione al problema potrebbero essere le adozioni, ma nonostante i numerosi interventi fatti per promuovere la presenza dell'Enpa (ricordiamo la Giornata Rifugi aperti svoltasi il 18 maggio e la campagna "Adotta un randagio") sembra che le reazioni siano ancora fredde. "*Ogni giorno c'è tanta affluenza di visitatori, ma quasi tutti cercano cani di razza, e qui cani di razza non ce ne sono, sono tutti meticci*". Ovviamente anche quando si tratta di animali si vuole seguire la moda, un bastardino non è "in" come un cane con pedigree. E' anche questa richiesta di cani certificati che innesca il circolo vizioso dell'abbandono dei cuccioli "imperfetti"; senza considerare che il prezzo di un cane di razza pura varia dai 500 ai 1000 euro, mentre al canile tutti gli ospiti a quattro zampe sono vaccinati, microchippati e dotati di certificato medico, e possono essere adottati in modo del tutto gratuito. L'Enpa cerca in ogni modo di sensibilizzare la comunità sul rispetto nei confronti degli animali, di qualunque specie; il 6 luglio si svolgerà una manifestazione contro l'abbandono, in collaborazione con la Polizia stradale italiana, cui prenderà parte l'inviato di Striscia la notizia, Edoardo Stoppa. "*Sono ottimista sul futuro, la strada da percorrere è ancora lunga ma noi cerchiamo di fare di tutto affinché la gente tratti più dignitosamente gli animali*" conclude Lupoli. Qualunque cane, di qualsiasi taglia o razza, chiede solo due cose: ricevere rispetto e affetto. Almeno la prima dovrebbe essere dovuta da tutti, "cinofili" o meno.

Maria Teresa Illiceto

XXII edizione del Premio Internazionale di Cultura "Re Manfredi"

Si svolgerà sabato 3 agosto 2013 dalle ore 20:00, presso il nuovo porto turistico della Città di Manfredonia, la ventiduesima edizione del *Premio Internazionale di Cultura "Re Manfredi"* organizzato dalla Fondazione "Premio Re Manfredi" in collaborazione con la AN MDL Mediterranean Network Marina, il Comune di Manfredonia, la Regione Puglia, il Parco Nazionale del Gargano e l'autorità portuale della città di Manfredonia. Il premio vedrà alternarsi molti esponenti del panorama culturale nazionale e internazionale, esponenti legati al campo dello spettacolo, della musica, del teatro, del giornalismo, dell'economia, della legalità e dell'imprenditoria. Tra gli ospiti di questa edizione ci sarà Kledi Kadiu, il famosissimo ballerino, noto al grande pubblico grazie al talent-show "Amici" di Maria de Filippi, Enzo de Caro talentuoso attore napoletano impegnato fra teatro e televisione, il soprano Maria Gabriella Cianci e Peppino di Capri, grande interprete della musica italiana. La fondazione Premio Re Manfredi si è avvalsa, in questa ventiduesima edizione, della direzione artistica di Daniele Salvadore. Tutti gli altri protagonisti del Premio Internazionale di Cultura Re Manfredi, saranno ufficializzati durante la presentazione dell'evento che si terrà sabato 6 luglio 2013 dalle ore 19:00 presso l'Auditorium Palazzo dei Celestini.

Felice Sblendorio

Radio Manfredonia Centro compie 35 anni

Il 1° Luglio 1978, Antonio Guerra e Vittorio de Filippo, due giovani ambiziosi manfredoniani, decisero di realizzare un sogno e di dare forma a quella che con il passare degli anni sarebbe diventata la radio più amata dai sipontini: "**Radio Manfredonia Centro**", che nacque con il nome di **Radio Emme**. Proprio tra qualche giorno la principale emittente radiofonica della nostra città compirà 35 anni di attività. Trentacinque anni intensi di emozioni e nel corso dei quali RMCentro è diventata la radio di tutti: dal giovane al meno giovane, dalla casalinga al negoziante, dal bambino all'automobilista. Una radio che ha scritto, e continua a scrivere, la storia della radiofonia a Manfredonia e che continua ad essere sulla cresta dell'onda. Trentacinque anni di informazione, emozioni, giochi, contatto con la gente e tanta musica. *Time Revival*, *Il Tombolone* (che ogni anno durante il periodo natalizio incolla alla radio tantissimi partecipanti al gioco), *Secondo noi*, *la Chart*, le radiocronache delle partite del Manfredonia in giro per l'Italia, *La Sveglia di Mr Robin* (programma volutamente "insolito" in dialetto manfredoniano doc in grado di far arricciare il naso agli ascoltatori più fini della domenica mattina), la mitica *Caccia al tesoro* che smobilitava tutta la città alla ricerca delle cose più disparate e tanti tanti altri programmi che hanno caratterizzato la programmazione trasversale dell'emittente sipontina, oggi ancora la radio più seguita in città. Una radio che, come poche realtà radiofoniche locali, è riuscita a farsi strada dagli anni della nascita delle prime emittenti locali italiane fino ad oggi. Da qualche anno RMCentro è tornata a spingersi fuori dai confini di Manfredonia (negli anni '80 era possibile seguirla in buona parte della Puglia e nelle province di Potenza e Avellino) ed ha raggiunto successi e consensi anche a Mattinata. Inoltre grazie allo streaming, molti manfredoniani residenti in altre parti d'Italia o all'estero, possono seguire i programmi via web. Auguri ai mitici 103.00 Mhz, alla radio che, ogni giorno, ci gira intorno. Un pensiero particolare va ad Antonio Guerra (Tonino), storico direttore, umile ed intraprendente, sempre aperto e generoso con tutti, continuamente in contatto con gli ascoltatori di quella radio che era casa sua, prematuramente scomparso il 12 giugno 2008 e a cui si deve tanto, forse tutto, per i grandi risultati raggiunti dall'emittente. Radio Manfredonia Cent…ro di questi giorni!

Giovanni Gatta

Radio Manfredonia Centro
NUMERO UNICO LUGLIO 1988 NOTIZIE
IL DECENNALE DELLA RADIO
Sono trascorsi 10 anni dalla fondazione della Radio, avvenuta il 1° luglio 1978. Attraverso questo numero speciale di Radio Manfredonia Centro Notizie, tracciamo un breve itinerario attraverso gli anni, dalla nascita ad oggi.

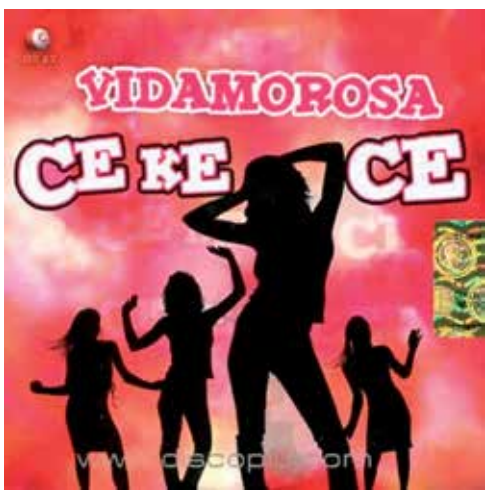
Matteo e Antonio Guerra 1988 al 10° anniversario della radio

Il 25° anniversario al Lido Capolinea. Da destra Raffaele Sallustio, Antonio Guerra e Giuseppe Azzarito

Da destra Raffaele Sallustio, Antonio Guerra ed un amico

I VIDAMOROSA
il nuovo sound tutto Sipontino

Il gruppo emergente *I Vidamorosa* è nuovo gruppo targato "Manfredonia" che propone un mix di musica latina, folk brasiliano, shekerato con l'intelligente allegria sipontina dei suoi componenti. Sipontini doc, Giuseppe Pio Prencipe (in arte Peppe Sfera), Daniele Tuppi, Giovanni Trimigno (Joe Sax) e Matteo Ricucci (Joe Piccino), riescono a dare una carica emotiva trascinante con i loro ritmi estivi e freschi, come solo i veri latini sanno creare. Il loro primo singolo si chiama "Ce Ke Ce", da non confondere con il più famoso "Gè che gè" della Pavone, perché non hanno proprio niente in comune. Una ventata di allegra musica latino - sipontina che coinvolge chiunque la ascolti. Il progetto musicale "Vidamorosa" nasce con la consapevolezza di riuscire a portare un nuovo stile originale del folklore brasiliano rivisto e corretto con una spruzzata di allegria sipontina, il tutto unito ad una carica sensuale che solo i latino – sipontini hanno, con l'obiettivo di far ballare l'Italia e, perché no, l'Europa intera. Il risultato di tantissime ore di lavoro in studio e tanta caparbietà e volontà hanno permesso lo sviluppo e l'evoluzione di questo progetto musicale. Il cd contiene oltre al singolo "Ce Ke Ce", realizzato nel caratteristico stile "Sertanejo" nella sua versione originale, altre dodici rivisitazioni, tra cui quello del Raggaeton e Cumbia, completato da vari remix by Joe Piccino. Ma la notizia importante è che il brano "Ce Ke Ce" è inserito nella compilation di Radio 105, "105 Miami Compilation" sotto l'etichetta Smilax Publishing, prodotta e distribuita dalla Warner Music Italy. Saldamente collocata nelle migliori classifiche delle compilation del mondo musicale, situata nella zona più alta della classifica



tra quelle più scaricate su i-tunes, ed è anche la compilation su CD piu acquistata. Ormai da ben quattro settimane, situata al 13° posto della classifica ufficiale F.I.M.I. (Federazione Industria Musicale Italiana). Il singolo "Ce Ke Ce", prodotto da Jaywork sas e Smilax Publishing, è distribuito dalla Global Net. Poco dopo la sua uscita ufficiale, il 28 Maggio 2013, ha occupato posizioni rilevanti nelle classifiche di Disco più (il negozio di dischi più celebre in Italia dal 1979). Il brano ha stazionato per svariate settimane nella classifica Italian Single Top Seller, ed è stato al 14° posto della TOP 50 (i 50 dischi piu venduti su disco più), attualmente è presente ancora in classifica e non ha alcuna intenzione di scendere. Anche all'estero comincia ad essere apprezzato il progetto "Ce Ke Ce" in tutte le sue versioni. Notizie importanti arrivano da diversi paesi europei dove il nuovo ritmo ha oramai contagiato i ragazzi francesi, sloveni, spagnoli, insomma il "Ce Ke Ce" è destinato a diventare la nuova pandemia musicale dell'estate 2013. Il nuovo ritmo non poteva non essere accompagnato da una sequenza di passi originali, sensuali, allegri e trascinanti creati per l'occasione da Maria Pia Vitulano e Domenico Lombardi. Il video su you tube è continuamente visualizzato dagli aficionados per imparare i passi e per lasciarsi trascinare dalla musica.

Antonio Marinaro

Il nostro tempo è riempito dall'attesa. L'attesa che accada qualcosa. (Gianfranco Brevetto, Bogus)

"Memorial vecchie glorie anno 80" quanto lega il calcio!

Il raduno di glorie calcistiche del Manfredonia degli anni '80 ha raccolto al Miramare molti dei calciatori che, in uno dei periodi più bui del Donia, hanno traghettato la squadra dalle paludi della Prima Categoria alla serie D (non c'era l'Eccellenza, cominciata nel '91). Del gruppo di Manfredoniani che si guadagnarono la Promozione guidati da mister Lasalandra e nel finale da Sasà Cisternino, che a San Giovanni Rotondo scese in campo, a 35 anni compiuti, (per l'ultima volta), mancavano solo il portiere, Franco Trigiani e Luciano Cataldo, uno degli attaccanti più veloci fra quelli che hanno vestito la maglia biancoceleste. Mister Lasalandra è stato bloccato da problemi fisici. Nell'estate del 1980, per disputare degnamente la Promozione fu chiamato il direttore sportivo di Barletta, Gino Berardi, che affidò a mister Parente (mancato qualche anno fa) un squadra composta dal gruppo di sipontini che aveva vinto nell'anno precedente e da una schiera di validi barlettani, tra i quali Gerundini, Binetti, Miani, Merafina, tutti presenti. Particolarmente apprezzata la presenza di Armando Santamaria, lo scommessa tecnica di quella stagione: fu schierato libero, con ottimi risultati, nonostante avesse fatto il portiere da sempre e fino alla preparazione precampionato. Dei brillanti campionati di serie D, a cui il Manfredonia si iscrisse nella stagione 81/82 c'erano tanti campioni: Scioletti, Petrella, Di Zio, Gentile, Gori ("il sindaco", per i tifosi), i foggiani Francavilla, Tenace, Chiarella e Sansone. Non hanno voluto mancare Ciro Valente, Antonio Trotta, Antonio Esposto (detto Ninotto) giunti dalla Toscana, Umbria e Lombardia, e ripartiti il giorno successivo. Molto apprezzata la scelta dei due organizzatori, Michelino Rinaldi e Giovanni Ognissanti, di devolvere l'incasso dell'evento alla "Associazione Disabili Delfino" di Manfredonia. Il memorial ha voluto anche deporre all'interno dello stadio e alla presenza del figlio Gianluca, una targa alla memoria di Michele Totaro (finalmente!), ricordato nell'occasione da Sasà Cisternino, Rosario Facciorusso e Benito Ripoli, con i quali ha scritto pagine importanti del calcio locale. I sacrifici fatti per esserci ed il piacere di rivedere vecchi amici con i quali magari si è anche litigato per un posto da titolare, ha dimostrato e ribadito una magia del calcio: al di là dei calci ad un pallone, lottare insieme per una maglia, per una città crea sempre sentimenti molto forti.

Antonio Baldassarre

Z.T.L. (Zona a Traffico Limitato) del Centro Storico

Già nello scorso numero abbiamo dato notizia riguardo all'entrata in vigore, dalle ore 00.00 del 1 luglio 2013, del sistema elettronico per il controllo degli accessi e il rilevamento delle infrazioni nel centro storico di Manfredonia. Nei giorni scorsi è giunto in tutte le case dei cittadini un volantino che, oltre a informare dell'entrata in vigore della Z.T.L., mette a conoscenza della zona interessata e delle strade che da quella data in poi non potranno più essere attraversate dai veicoli, a meno che non si sia autorizzati.

La Z.T.L. è individuata nell'area racchiusa dall'intersezione delle seguenti vie:

Varco n.1 C.so Manfredi – P.zza Marconi;
Varco n.2 C.so Manfredi – v. dei Celestini;
Varco n.3 C.so Manfredi – v. S. Francesco;
Varco n.4 C.so Manfredi – v. De Florio;
Varco n.5 C.so Manfredi – v. Ospedale Orsini;
Varco n.6 C.so Manfredi – v. Campanile;
Varco n.7 via Maddalena – v. Campanile;
Varco n.8 C.so Roma – v. Arcivescovado;
Varco n.9 C.so Manfredi – v. Santa Chiara;
Varco n.10 C.so Roma – v. delle Cisterne;
Varco n.11 C.so Roma – v. S. Maria delle Grazie;
Varco n.12 C.so Manfredi – v. dell'Arcangelo.

QUELLI CHE IL CALCIO... 'NELLA FOSSA DEI LEONI'

Molto spesso mi vengono in mente dei meravigliosi ricordi della squadra di calcio del Manfredonia, quando tutti gli sportivi, affettuosamente, chiamavano lo stadio "**la fossa dei leoni**". Si era alla fine degli anni cinquanta e tutti cantavano "Nel blu dipinto di blu", canzone vincitrice del festival di Sanremo di quel periodo, con Domenico Modugno. Andavo a vedere la squadra sipontina con mio padre, acceso tifoso, anche per seguire con interesse un giovane portiere, Salvatore Cataleta (classe 1941). Era il classico ragazzo nostrano, bruno e simpatico; un giovane talento che ben figurava nella squadra del tempo, fatta di buone leve calcistiche, dopo gli anni trionfali dei Carbonare, Zendoli, Rosselli, Caputo, Nascinbene e Cola. Il nostro portiere aveva uno stile molto sobrio fisicamente ed aveva la statura giusta. Queste erano le doti necessarie che gli consentivano di muoversi tra i pali con agilità e rapidità di movimento. Nelle uscite conservava destrezza ed ottimo tempismo, con la capacità di leggere con precisione le traiettorie del pallone. A tutte queste doti si aggiungevano il senso della posizione e l'esatta copertura dello specchio della porta. E, per finire, ricordo che Salvatore aveva un "occhio attento" nel seguire le fasi del gioco degli avversari e nel proteggere con buona presa i palloni pericolosi scagliati da qualsiasi distanza, anche i tiri angolati. Mi sovviene, in particolare, una bella partita interna con il Bitonto, vinta dal Manfredonia con il risultato di 2 a 1, nel Campionato Regionale di Prima Divisione, nel lontano 1963-1964. Erano tempi molto belli e si sperava in un futuro migliore e tanti giovani sipontini indossavano con orgoglio la casacca biancoceleste per puro attaccamento ai valori dello sport e per vedere alti i colori locali. Salvatore Cataleta, sicuramente, come tanti atleti del tempo, rimarrà per sempre un ricordo molto bello, specie quando si parlerà dello storia del nostro calcio. E potrà essere annoverato in questa storia come un sicuro esempio di correttezza ai valori dello sport per quanti giovani vorranno avvicinarsi al gioco del calcio.

Salvatore Cataleta (classe 1941)

Dott. Nicola Ciociola

Allianz
Allianz Lloyd Adriatico
Agenzia di Manfredonia
Via San Lorenzo, 102
Tel. 0884.511034 - Fax 0884.586326

ManfredoniaNews.it libertà di espressione
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.12 Anno IV del 22 giugno 2013 - stampate 10.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia